

## Galleria Poggiali | PIETRASANTA

**Luca Pignatelli**  
**Farmacia**

**Inaugurazione sabato 17 settembre 2016 ore 18 | 24**

Luca Pignatelli (Milano, 1962), torna ad esporre a distanza di sei anni alla Galleria Poggiali con un progetto appositamente realizzato per lo spazio di via Garibaldi a Pietrasanta con inaugurazione sabato 17 settembre 2016, fino al 30 ottobre.

L'artista ha concepito un'installazione composta da un frammento parietale di farmacia in legno dipinto napoletana del XVI secolo a 15 ripiani dorati e modanati con vari interventi di pittura e rimozione di parti attraverso la tecnica della sverniciatura e del graffito della misura di 286x306 cm, nella quale tra albarelli e versatoti recanti iscrizioni come seme di Sillio, gelo di ribes o scorze di cedro, trovano posto contenitori cilindrici al cui interno sono inseriti lavori su carta, circa trenta, eseguiti secondo la tecnica canonica di Luca Pignatelli ed attinenti alla poetica dell'artista stesso, in particolare volti e teste della statuaria greca o romana.

Il bisogno di rapportarsi alle discipline che da sempre lo affascinano, come l'architettura o il design, e la familiarità con materiali vissuti come reperti intrisi di storia e di cultura provvisti di sapore universale, si materializzano in questo progetto come un bisogno di spostare la ricerca verso la dimensione tridimensionale, ed al tempo stesso cristallizzare la tendenza contemporanea a vivere come valore l'ordine delle cose, la loro organizzazione, la conservazione e l'archiviazione quasi come un'ossessione.

A questo proposito rispondendo alla domanda sul futuro dell'arte e in che modo le nuove tecnologie stiano cambiando il modo di guardarla, Hors Bredekamp, risale alla frattura tra arte e tecnica, gioco e utilità, che si è aperta in epoca moderna. Guidato da questa idea Horst Bredekamp perlustra le *Kunstkammern* rinascimentali, collezioni eclettiche nate in tutta l'Europa aristocratica per includere curiosità naturali e prodotti dell'ingegno umano, e in cui le opere d'arte compaiono accanto ai ritrovati della tecnica e alle manifestazioni più esotiche del mondo biologico.

L'ambizione catalogica che mira a racchiudere il mondo, vuole dimostrare la continuità nell'evoluzione, dalla natura alla macchina.

Bredekamp individua il nodo cruciale dell'evoluzione dell'arte, che troverà momenti di ulteriore squonquasso con l'era del computer, nell'ammirazione per le sculture antiche e l'attrazione esercitata dalle macchine, poiché l'uomo in quanto creatore infrange le barriere tra natura, arte e tecnica.

A differenza del *Wunderkammer*, associazione di oggetti magici destinati a stupire, il *Cabinet* pensato da Pignatelli dove compaiono proprio simulacri di sculture antiche, è un'opera che avrebbe potuto chiamarsi *Pharmacy* per la destinazione d'uso del mobile, per il portato semiotico che ne consegue, e per la vicinanza sul piano del contenente con quella di Damien Hirst.

Mentre la "Pharmacy" di Damien Hirst è un'installazione che rappresenta una farmacia di dimensioni reali, ma i farmaci sono posti in modo da offrire il modello di un corpo: in alto farmaci per la testa, in mezzo per lo stomaco e in fondo quelli per i disturbi ai piedi, questa di Luca Pignatelli certifica il piacere di contornarsi di oggetti affettivamente significativi, di colori e materiali imprescindibili come le maioliche Blu cobalto provenienti da Caltagirone o Montelupo, tipiche delle farmacie antiche, ma soprattutto attinge a dinamiche di grande

attualità come la cromoterapia e la sensibilizzazione attraverso l'uso di elementi olfattivi che pure faranno parte dell'istallazione.

La sfacciata manifestazione consumistica contemporanea di una panacea per tutti i mali è modificata in Pignatelli nell'esposizione di un atteggiamento propositivo come un'alchimia della creatività, capace di salvaguardare il piacere ed al tempo stesso l'ossessione per organizzazione degli oggetti e dei pensieri a noi necessari.

Proprio il tema della farmacia come laboratorio interessa Luca Pignatelli: si tratta di un laboratorio umano nel quale si sovrappone la necessità di creare un processo di evoluzione attingendo al portato di conoscenze che arrivano come echi tangibili dalla storia dell'uomo e con essa dalla storia dell'arte.

Galleria POGGIALI | Pietrasanta

Via Garibaldi, 8 Pietrasanta

Luca Pignatelli

Cabinet

Fino al 30 ottobre 2016

Orari: 10.00 - 12.30 | 17 - 22

t. 334 9236625 [info@poggialieforconi.it](mailto:info@poggialieforconi.it)

